



L'arte si espande

**Trentasette inaugurazioni nel weekend:
torna Start con le sue opere contemporanee,
oltre a performance, film, party e convegni
Una lunga festa da scoprire in bicicletta**

di BARBARA CASAVECCHIA

Nudi alla meta. Scherzandoci un po' su, anche per esorcizzare la crisi, si potrebbe sottotitolare così l'edizione 2010 di Start, il weekend di vernissage collettivi che ogni anno dà il via alla stagione delle gallerie milanesi d'arte contemporanea. Tra le 37 mostre in listino, infatti, c'è anche una personale da Mimmo Scognamiglio di Spencer Tunick (sua l'immagine in copertina), artista americano famoso per i ritratti/performance di masse senza veli che

copertina ■

stavolta ha lavorato a Milano, scattando all'alba: immortalando chi e dove, resta da scoprire. Si parte venerdì 17 pomeriggio, con aperture fino alle 22; sabato 18 l'orario è dalle 11 alle 21, domenica 19 dalle 11 alle 19. Per destreggiarsi tra le tappe del tour ai quattro angoli della città con l'aiuto di una guida, anziché una navetta, stavolta ci sono le due ruote ecologicamente corrette di BikeMI, da prenotare sul sito (www.startmilano.com). In zona Lambrate, il big Massimo De Carlo apre i battenti con i disegni magistrali di Roland Flexner e le sculture dislocate del californiano Matthew Monahan, al suo debutto in Italia. A due passi, Francesca Minini propone il giovane tedesco Matthias Bitter, che s'ispira a Pessoa. Attorno a Porta Venezia s'incrociano l'antologica a tutto campo dedicata a Bruno Di Bello alla Fondazione Marconi, le installazioni concettuali di Victor Man da Zero, e da Nicoletta Rusconi Los Vigilantes de la Playa, tris di artisti (Renggly, Schmidt, Tippsman) a cura di Milovan Farronato. Raffaella Cortese accoglie film e video sperimentali del losangelino William E. Jones, mentre allo Studio Cannaviello tornano in scena gli anni Settanta. Puntano dritti sulla pittura Monica De Cardenas, con la collettiva Faces (Volte), e Antonio Colombo, con Fantasilandia, carrellata sul Surrealismo Pop americano. Altri guardano a est, verso la Russia: alla Galleria Milano c'è Alexander Brodsky, da Nina Lumer il duo moscovita Ass + Ratafyeva, da Impronte la collettiva Miti Senza Riti. Un po' sparuto il fronte italiano, con il giovane Matteo



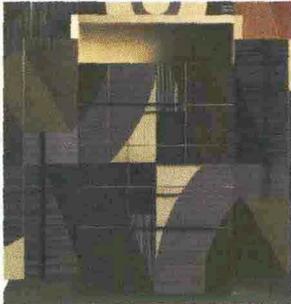
Roland Flexner, galleria De Carlo



Kelly Tippsman, galleria Cortese



Gary Baseman, galleria Colombo



"Magico" di Alessandro Mendini da Curti e Gambuzzi; nella foto grande, video di William E. Jones da Cortese

Rubbi da Guenzani, Aldo Lanzini alle Case d'Arte e Rebecca Agnes, che da Artopia ricostruisce in 16 modellini altrettanti Luoghi che non esistono più a Milano, più il Magico Mendini da Curti e Gambuzzi. Impossibile, come sempre, citare tutti, ma per colmare ogni lacuna basta consultare il sito o la guida gratuita di Start distribuita ovunque, ridisegnata dagli studenti NABA. E munirsi di un po' di sana curiosità da flaneur, visto che nello stesso fine settimana aprono anche molti spazi no-profit e "off" rispetto al circuito ufficiale (ViaFarini, Fluxia, Peep-Hole, Kaleidoscope). Tre gli appuntamenti extra da segnalare: sabato, dalle 10.30 alle 13, un congresso alle Stelline per fare il punto su restauri e conservazione dell'arte di questo secolo; dalle 21.30, un party energetico all'Istituto Svizzero (dove espone il bravo Fabrice Gygi), in collaborazione con Mousse; domenica, alle ore 15 e 17, all'Auditorium del Museo della Scienza, proiezione del film *Herb & Dorothy* di Megumi Sasaki, favola vera di un impiegato delle poste e una bibliotecaria diventati collezionisti, un'economia (parsimoniosissima) dopo l'altra.

TAGLIANDO

■ In bici alla scoperta delle mostre di Start in compagnia di BikeMi. A disposizione dei lettori di *Tuttomilano* sabato 18 alle 15 ci sono 30 biciclette: 15 alla stazione di S. Ambrogio e 15 ai Bastioni di Porta Venezia. Basta prenotarsi all'email tuttomilano@repubblica.it, specificando da dove si vuole partire.